

VILLA FAVORITA

Ercolano



Corso Resina, 259-265 – 80056 Ercolano (NA)

DESTINAZIONE/DESTINATION

Regione/Region: Campania

Provincia/Province: Napoli

Ambito/Area: urbano/urban

LOCATION

Posizione/location: centro città/city center

Coordinate GPS/GPS Coordinates:

lat. 40°48'0.96"N long. 14°21'16.81"E

IMMOBILE/BUILDING

Proprietà/Ownership: Stato/State

In concessione-vendita parziale/to lease-on partial sale

Epoca/Period of construction: XVIII secolo/18th century

Superficie territoriale/Land area: 122.060 m²

Superficie lorda/Gross area: 15.910 m²

Provvedimenti di tutela/Historical-artistic protection: sì/yes

Usi ammessi/Permitted intended use: turistico-ricettivo e culturale/tourist and cultural accomodation



15 km



1 km



2 km



12 km



RANGE URBANO/ URBAN RANGE

54.780 abitanti/ inhabitants

PRINCIPALI CITTÀ/ MAIN CITIES

Napoli (12km) ⌚ 15 min

Pompei (16 km) ⌚ 20 min

Salerno (47 km) ⌚ 40 min

ATTRATTORI CULTURALI/ CULTURAL ATTRACTIONS

Parco Nazionale del Vesuvio ⌚ 30 min

Ischia, Capri, Procida ⌚ 1.00 h

Sorrento, Amalfi ⌚ 1.00 h

Scavi di Ercolano (UNESCO) ⌚ 3 min

Scavi di Pompei (UNESCO) ⌚ 20 min

Pomodorino del Piennolo del Vesuvio DOP, Vesuvio e Lacryma Christi DOC

OPERAZIONE/ OPERATION

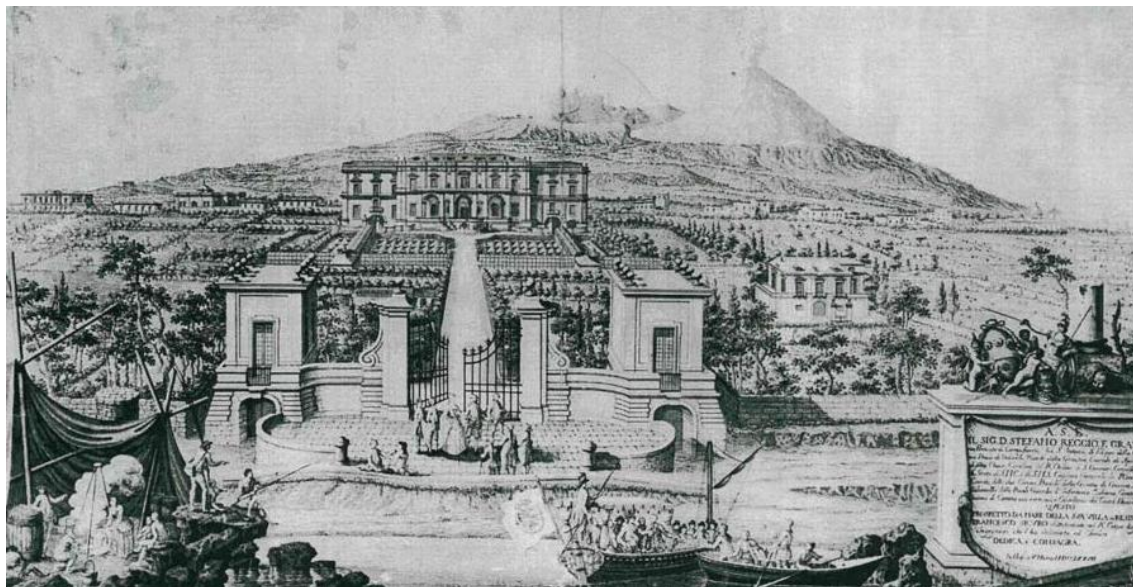
Complesso di altissimo valore storico-artistico e paesaggistico alle pendici del Vesuvio, costituito da una villa settecentesca e da un vasto parco che si estende fino al mare. L'importante iniziativa offre l'opportunità di sviluppare una ricettività di alto livello nell'ambito di una struttura storica, corredata da servizi culturali, spazi per eventi e manifestazioni, che può restituire agli abitanti un luogo di incontro e avere al contempo ricadute positive sul tessuto locale, non solo da un punto di vista turistico-culturale, ma anche economico e sociale. Il progetto intercetta le occasioni offerte dalla Programmazione Comunitaria, con l'inserimento nel Programma Integrato Urbano – P.I.U. Europa e la possibilità di accedere alle risorse finanziarie del Fondo di Sviluppo Urbano JESSICA della Banca Europea degli Investimenti.

The compound is an outstanding historic-artistic and landscape value asset located at the slopes of Mount Vesuvio composed by a XVIII Cent. Villa with a wide park which is extended to the sea. The initiative on this asset can lead to develop a luxury accommodation resort in an historic framework with features cultural services, areas for events and can give back to locals a meeting place and, in the meantime, positive repercussions on the local tissue for both touristic-cultural and economic-social systems. The project may benefits of both occasions created by EU fund planning, particularly with the Urban Integrated Plan in which the project has been included, and by JESSICA Funds (Urban Development Fund) of EIB (European Investment Bank).



MADE
IN ITALY

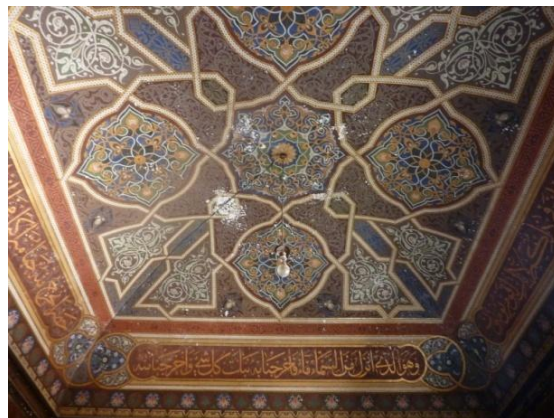
VILLA FAVORITA ERCOLANO



CENNI STORICI/HISTORY

Villa Favorita è una delle ville vesuviane costruite in pieno stile barocco napoletano lungo il tratto di strada chiamato “Miglio d’Oro” e tra esse è, sicuramente, la più imponente e maestosa. Progettata dall’architetto Fuga e completata nel 1768, fu donata al re Ferdinando IV di Borbone come omaggio alla regina Maria Carolina ed assunse l’attuale denominazione di “La Favorita” poiché ricordava alla sovrana austriaca la prediletta dimora di Schönbrunn a Vienna. La Villa fu arredata e decorata preziosamente dai migliori artisti dell’epoca: sono degne di nota la Sala Cinese, con affreschi ispirati alla Cina e le Sale del Pascià, con decori in stile arabo. Furono inoltre ampliati fino al mare i giardini, che si arricchirono di altre significative architetture, oltre che di una grande varietà di piante mediterranee ed esotiche. I monarchi si servirono molto di questa reggia per balli e ricevimenti: ebbe così inizio una serie di fasti e splendori che rese la residenza famosa in tutta Europa. Dopo il 1860, con la caduta dei Borboni, la Villa, passata allo Stato, venne spogliata di tutti i suoi beni e affidata in concessione al Ministero di Grazia e Giustizia.

Villa Favorita is one of the “Vesuvian villas” built in baroque Neapolitan style along the section of the road called the “Golden Mile” and the most imposing and majestic. Designed by architect Fuga and completed in 1768, it was offered to King Ferdinand IV of Borbone as a gift for the queen Maria Carolina. The name “Favorita” (“Preferred”) comes from the resemblance to Schönbrunn Castle in Vienna, which was loved by the queen. The Villa was richly furnished and decorated by the most famous artists at that time: there are remarkable rooms like the Chinese one – decorated with frescos inspired by China – and Pasha Rooms with Arabic style decoration. Gardens were extended to the sea and were enriched of both other buildings in different styles and exotic and Mediterranean plants. The Villa was used by monarchy for a lot of dance parties, so began its “golden age” which made the Villa famous around Europe. After Borboni fall in 1860, ownership of Villa Favorita passed to Italian State: it was spoiled of all valuable goods and was finally assigned to Ministry of Justice.





CASTELLO NELSON – BORGO CARACCIOLO

Bronte



Contrada Erraneria – 95034 Bronte (CT)

DESTINAZIONE/DESTINATION

Regione/Region: Sicilia

Provincia/Province: Catania

Ambito/Area: rurale/rural

LOCATION

Posizione/location: extraurbana/extra-urban

Coordinate GPS/GPS Coordinates:

lat. 37°51'32.93"N long. 14°49'7.33"E

IMMOBILE/BUILDING

Proprietà/Ownership: Comune/City of Bronte

In concessione-vendita parziale/to lease-on partial sale

Epoca/Period of construction: XX secolo/20th century

Superficie territoriale/Land area: 160.000 m²

Superficie lorda/Gross area: 3.000 m²

Provvedimenti di tutela/Historical-artistic protection: sì/yes

Usi ammessi/Permitted intended use: turistico-ricettivo e culturale/tourist and cultural accomodation

borgo
village



65 km



9 km



47 km



68 km



RANGE URBANO/ URBAN RANGE

19.170 abitanti/ inhabitants

PRINCIPALI CITTÀ/ MAIN CITIES

Catania (60 km) ⌚ 1.00 h

Taormina (64 km) ⌚ 1.15 h

Messina (107km) ⌚ 1.40 h

Palermo (193 km) ⌚ 2.45 h

ATTRATTORI CULTURALI/ CULTURAL ATTRACTIONS

Parco Regionale dell'Etna – UNESCO ⌚ all'interno del parco/ in the park

Parco Naturale dei Nebrodi ⌚ 30 min

Parco Fluviale dell'Alcantara ⌚ 50 min

Spiagge della costa Orientale della Sicilia/ Beaches of the east coast of Sicily

Parco Archeologico Valle del Simeto ⌚ 40 min

Pistacchio verde di Bronte (D.O.P.)

OPERAZIONE/ OPERATION

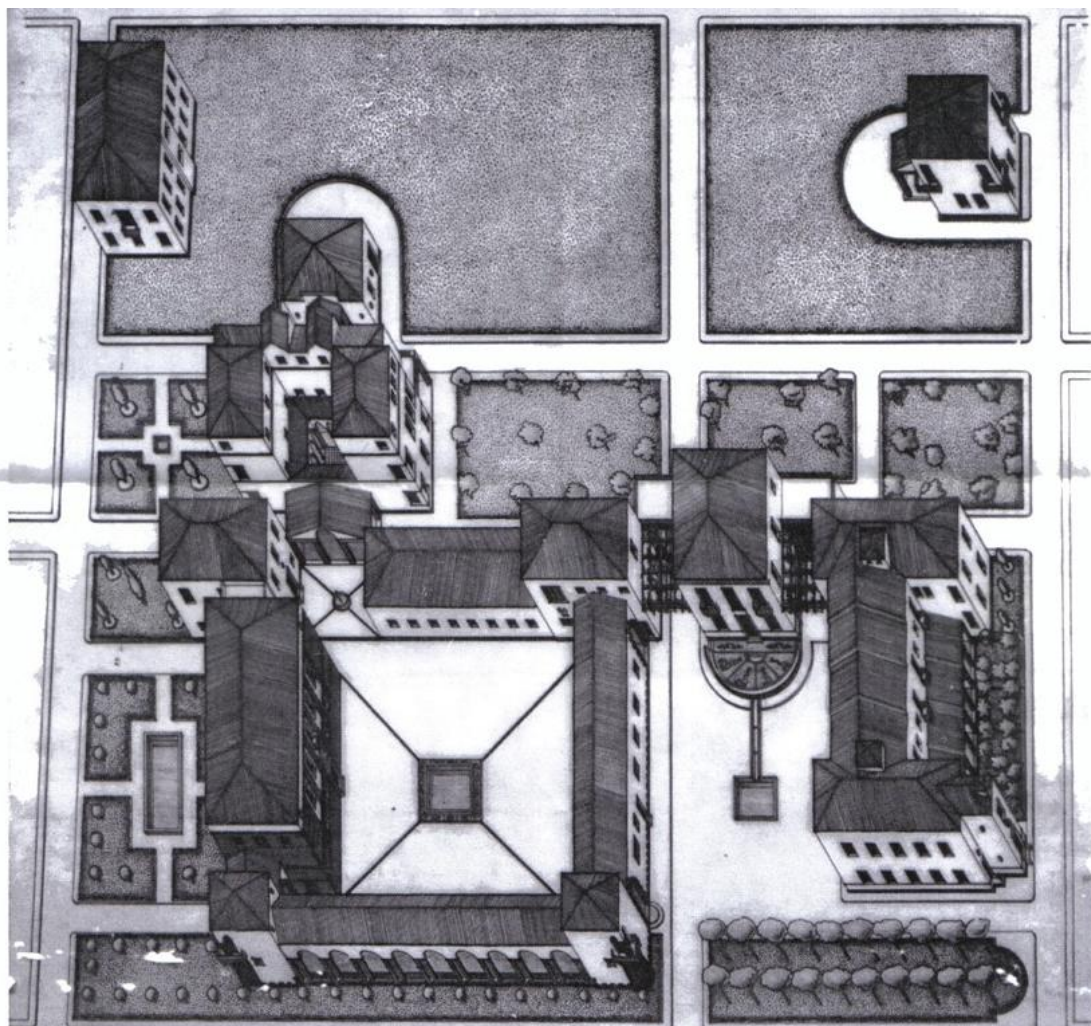
Complesso di altissimo valore storico-artistico e paesaggistico costituito dal Castello Nelson - che ospita al suo interno due musei, due sale conferenze e una chiesa - dal borgo Caracciolo e da vaste aree verdi, destinabili alla realizzazione di un circuito golfistico nella zona ovest dell'Etna. L'importante iniziativa offre l'opportunità di sviluppare e gestire una ricettività di alto livello (resort), unita a servizi di tipo "sport e benessere" e, parallelamente, di promuovere i prodotti tipici della ruralità (pistacchio verde di Bronte D.O.P.) e le risorse locali, in coerenza con le azioni di sistema attivate dall'Ente Parco dell'Etna. Il progetto potrà intercettare le occasioni offerte dalla Programmazione Comunitaria, dal piano "Destinazione Italia" e dall'Expo 2015.

This compound of outstanding historic-artistic and landscape value is composed by the Nelson Castle - house of two museums, two conference halls and a church - and by Caracciolo Village with wide green areas, which can be intended to become a golf course in the west side of Mount Etna. This initiative can lead to develop a luxury accommodation resort joined to "sport and wellness" services. Simultaneously, typical products and local resources can be promoted in coherence with actions already activated by Etna Park Authority. The whole project may benefits both of occasions created by "Destinazione Italia" plan and of visibility of Expo 2015.



CASTELLO NELSON – BORGO CARACCILO

Bronte



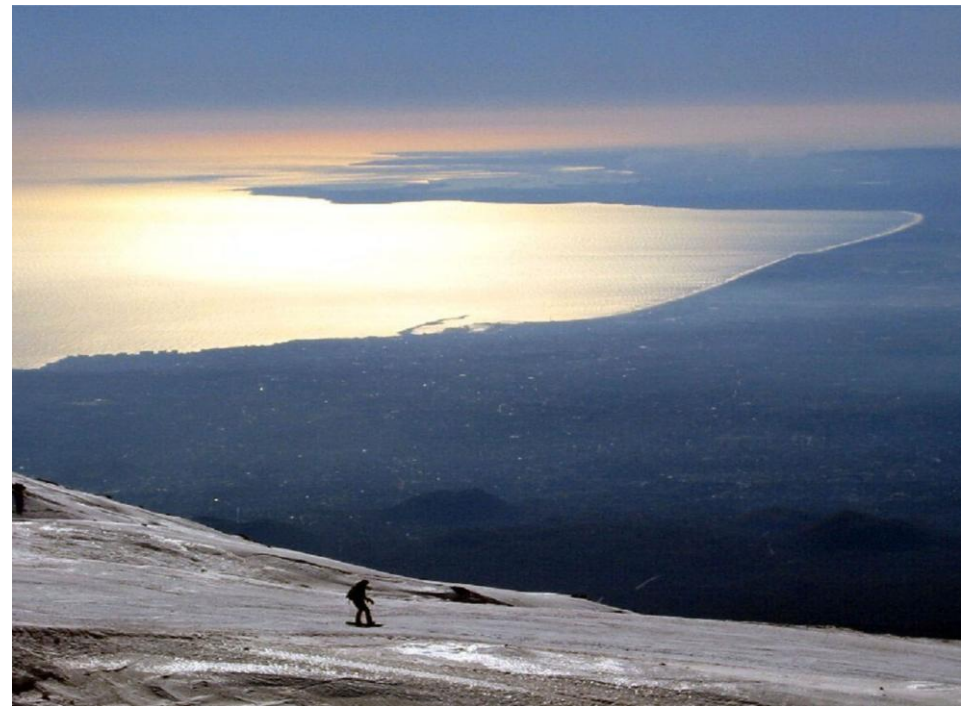
CENNI STORICI/HISTORY

La storia del Castello Nelson è legata a quella del celebre ammiraglio britannico, che nel 1799 fu insignito del titolo di duca di Bronte da Ferdinando I delle Due Sicilie. Tale titolo, con la donazione di alcuni terreni e del Castello di Bronte, furono attribuiti a Nelson per aver appoggiato la famiglia Reale nella sua fuga verso Palermo, in seguito all'arrivo delle truppe francesi a Napoli.

Gli eredi dell'ammiraglio conservarono i territori della ducea fino al 1940, quando furono costretti ad abbandonarli a causa della dichiarazione di guerra dell'Italia all'Inghilterra. I beni passarono prima al Banco di Sicilia e successivamente all'Ente di colonizzazione del latifondo siciliano che, fra le altre opere, iniziò nel parco del Castello la realizzazione di un villaggio rurale chiamato "Borgo Caracciolo, in ricordo dell'altro ammiraglio che scortò i Reali in Sicilia insieme a Nelson e fu poi giustiziato per essere passato al fianco dei repubblicani, diventando simbolo della resistenza.

History of Nelson Castle is tied to famous british admiral who was awarded Duke of Bronte by Ferdinando I, king of Due Sicilie, in 1799. This title, together with the donation of some plots of land and the castle, was bestowed to Nelson due to the support he gave to Royal family members in their escape towards Palermo, after french troops arrived in Naples.

Admiral's heirs preserved dukedome's territories up to 1940, when they had to leave due to World War II. Assets were first transferred to Bank of Sicily and then to Colonisation Body of Large Estates in Sicily which built, in the castle park, a rural settlement called Caracciolo Village. The village was entitled to Admiral Caracciolo, who protected the Royal family in their way to Sicily (together with Nelson) with an armed force and was later put to death due to his transition to republican side and thereby becoming a symbol of resistance.



GRAND HOTEL

San Pellegrino Terme



Via Bortolo Belotti – 24016 San Pellegrino Terme (BG)



palazzo
palace



30 km



27 km



28 km

DESTINAZIONE/DESTINATION

Regione/Region: Lombardia

Provincia/Province: Bergamo

Ambito/Area: urbano/urban

LOCATION

Posizione/location: centro città/city center

Coordinate GPS/GPS Coordinates:

lat. 45°50'23.55"N long. 9°40'1.23"E

IMMOBILE/BUILDING

Proprietà/Ownership: Comune/City of S. Pellegrino Terme

In vendita/on sale

Epoca/Period of construction: XX secolo/20th century

Superficie territoriale/Land area: 16.670 m²

Superficie lorda/Gross area: 18.470 m²

Provvedimenti di tutela/Historical-artistic protection: sì/yes

Usi ammessi/Permitted intended use: turistico-ricettivo e culturale/tourist and cultural accomodation



RANGE URBANO/ URBAN RANGE

5.000 abitanti/ inhabitants

PRINCIPALI CITTÀ/ MAIN CITIES

Bergamo (23 km) ⌚ 30 min

Lecco (45 km) ⌚ 1.00 h

Como (68 km) ⌚ 1.30 h

Milano (73 km) ⌚ 1.10 h

ATTRATTORI CULTURALI/ CULTURAL ATTRACTIONS

Val Brembana (Fiume Brembo) ⌚ all'interno/ within

Lago di Como, Lago d'Iseo, Lago di Garda ⌚ 1.00 h

Comprensorio Valtellina/ Ski area
Passo San Marco ⌚ 50 min

Terme di San Pellegrino ⌚ 5 min

Sanpellegrino S.p.A. – acqua e bevande/ water and soft drink

OPERAZIONE/ OPERATION

Grandiosa architettura liberty immersa in un paesaggio montano di pregio nei pressi di Bergamo e di Milano, famosa agli inizi del '900 come località termale e mondana. L'importante iniziativa offre l'opportunità di sviluppare una ricettività di alto livello, con funzioni di eccellenza (cura e benessere, formazione e ricerca, made in Italy, etc.) e si inserisce in un più ampio programma di rilancio turistico ed economico del territorio promosso dai principali attori locali attraverso il recente restauro del Casinò, la realizzazione del Nuovo Centro Termale e di diversi impianti e spazi commerciali.

Magnificent liberty-style architectural compound located in a mountain place of considerable landscape value close to Bergamo and Milan, famous in the beginning of the XX Century as thermal and recreation locality.

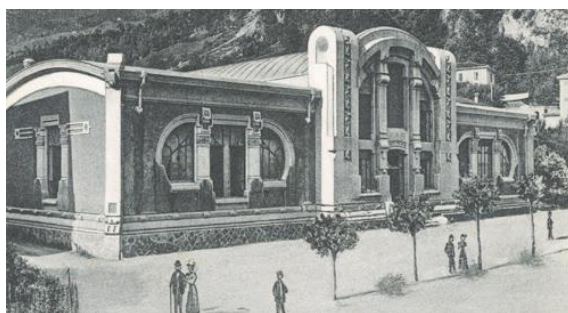
The important initiative concerning this asset provides the opportunity to develop a high level accommodation centre, linked to excellence activities (health and wellness, research and training, made in Italy). It is also included in a wide "relaunch" programme of the area promoted by the most important local stakeholders through the recent Casino restoration, the construction of both the New Thermal Centre and the commercial activities.



MADE
IN ITALY

GRAND HOTEL

San Pellegrino Terme



CENNI STORICI/HISTORY

Il Grand Hotel costituisce uno dei cardini delle straordinarie trasformazioni urbane, paesistiche e territoriali che hanno caratterizzato San Pellegrino Terme agli inizi del Novecento e che ancora oggi connotano il centro urbano a cavallo del fiume Brembo. L'edificio, la cui costruzione iniziò nel 1902, fu inaugurato nel 1904. San Pellegrino, allora piccolo borgo montano, vantava già una notorietà apprezzabile per la fonte minerale e per la qualità curativa delle sue acque. La realizzazione del Grand Hotel, a cui seguirono il nuovo stabilimento dei bagni, quello dell'acqua minerale, la nuova ferrovia e il Casinò, rappresentò l'inizio di un programma di modernizzazione che avrebbe dato alla località termale un volto nuovo, elegante e raffinato, consentendole di imporsi come punto di riferimento non solo a livello italiano, ma anche internazionale. Elemento unificante di questa trasformazione fu l'adozione delle innovative soluzioni stilistiche e architettoniche dello *Stile Liberty* o *Floreal*, i cui caratteri di lusso e grandiosità ben si addicevano alla natura mondana e ricreativa che si stava sviluppando accanto a quella prettamente terapeutica del complesso. L'avvento delle due Guerre rese difficile la gestione della struttura, costretta a chiudere nel 1979 e oggi di proprietà del Comune.

The Grand Hotel represents one of the cornerstone of significant urban and landscape transformations occurred in San Pellegrino Terme in the beginning of XX Century, which are considerably important today. Building works started in 1902 and opening followed in 1904. San Pellegrino was a small mountain village known for its spring of mineral water and for their therapeutic capacities. Construction of the Grand Hotel – followed by thermal bath, mineral water system, railway and Casino – has to be considered the beginning of a modernization program of the town and gave to its thermal resort an exquisite and fashionable reputation, both at national and international level. This transformation was characterized by innovative architectural solutions (Liberty or Floral Styles), whose luxury and opulence features were strongly appropriate to the elite and recreational atmosphere of the thermal compound. The two World Wars began to cause serious difficulties to the compound, which was progressively forced to close in 1979; today it is owned by the City of San Pellegrino.





EX COLLEGIO DELLA SAPIENZA

Palermo



architettura
religiosa
religious
architecture



Piazza Magione – 90133 Palermo (PA)

DESTINAZIONE/DESTINATION

Regione/Region: Sicilia

Provincia/Province: Palermo

Ambito/Area: urbano/urban

LOCATION

Posizione/location: centro città/city center

Coordinate GPS/GPS Coordinates:

lat. 38°6'52.57"N long. 13°22'11.18"E

IMMOBILE/BUILDING

Proprietà/Ownership: Comune/City of Palermo

In concessione/to lease

Epoca/Period of construction: XVIII secolo/18th century

Superficie territoriale/Land area: 1.230 m²

Superficie lorda/Gross area: 3.140 m²

Provvedimenti di tutela/Historical-artistic protection: sì/yes

Usi ammessi/Permitted intended use: turistico-ricettivo e
culturale/tourist and cultural accomodation



33 km



1 km



4 km



3 km



RANGE URBANO/ URBAN RANGE

657.560 abitanti/ inhabitants

PRINCIPALI CITTÀ/ MAIN CITIES

Catania (207km) ⌚ 2.15 h

Messina (220 km) ⌚ 2.30 h

Trapani (110 km) ⌚ 1.15 h

ATTRATTORI CULTURALI/ CULTURAL ATTRACTIONS

Cattedrale di Palermo ⌚ 7 min

Cappella Palatina ⌚ 5 min

Orto Botanico ⌚ 2 min

Selinunte ⌚ 1.30 h

Valle dei Templi – Agrigento ⌚ 2.00 h

Riserva Naturale dello Zingaro ⌚ 2.00 h

Isole Egadi ⌚ 3.00 h

“Panormvs street food”

OPERAZIONE/ OPERATION

Ex convento situato nel cuore della città antica in un quartiere vivace e molto frequentato, luogo di incontro per i giovani, divenuto simbolo della “cultura della legalità” per la presenza del centro studi Paolo Borsellino. L'operazione prevede lo sviluppo di un polo ricettivo, integrato alla piazza pubblica che lo circonda, a forte valenza culturale e sociale a livello nazionale e internazionale, legato alle tematiche del turismo *low-cost* per giovani e famiglie (budget hotel), connesso al sapere e all'informazione. L'avvio del progetto può incentivare il coinvolgimento dell'imprenditoria giovanile, anche grazie alle possibilità di finanziamento offerte dalla Programmazione Comunitaria.

It is a former monastery located in the historic heart of the city, in a lively district of Palermo, meeting place for young people and icon of legality because the presence of study centre Paolo Borsellino. The project consists in developing an accommodation “pole” of high social and cultural value both at National and International level, linked to low-cost tourism (budget hotel) for young people and families and to media and knowledge subjects. The project may incentivize young enterprise, also thanks to potential funding of EU programmes.



EX COLLEGIO DELLA SAPIENZA

Palermo



CENNI STORICI/HISTORY

Fondato nel 1740, il Convento, con Chiesa annessa, nacque per educare ed istruire le ragazze povere del rione, divenne quindi scuola pubblica ed in seguito Collegio, fino al suo abbandono. Situato all'interno del quartiere arabo della Kalsa, cuore della città antica e in prossimità di alcuni tra i principali monumenti cittadini, l'edificio si trova al centro della piazza Magione, un "vuoto urbano" proveniente da bombardamenti bellici e demolizioni successive che, a seguito della conferenza ONU contro la criminalità organizzata transnazionale, tenutasi qui nel dicembre 2000, ha assunto una forte connotazione simbolica, trattandosi del luogo dove trascorsero la loro infanzia i giudici Falcone e Borsellino, uccisi nel 1992 dalla mafia. La piazza è sede di manifestazioni ed eventi significativi per impatto sociale e culturale: il 23 maggio vi si svolge la commemorazione della strage di Capaci, con le Massime Autorità istituzionali e gli studenti di tutta Italia.

Founded in 1740, the monastery – with a pertaining church – was established to educate and teach to the poor girls of the district, then became a public school and later a college up to its neglect. It is located in the Arabian Kalsa district, heart of the ancient city and close to the main monuments of Palermo; the building overlooks Piazza Magione, an "urban vacant place" due to World War II bombing and later demolitions which assumed – after the 2000 UN Conference on international organized crime – a strong symbolic feature, also because in the district grew up judges Falcone and Borsellino, killed by mafia in 1992. The square is also location of significant cultural and social events, like the commemoration of massacre of Capaci (judge Falcone killing) with attending of Institutional Authorities and students from all around Italy.

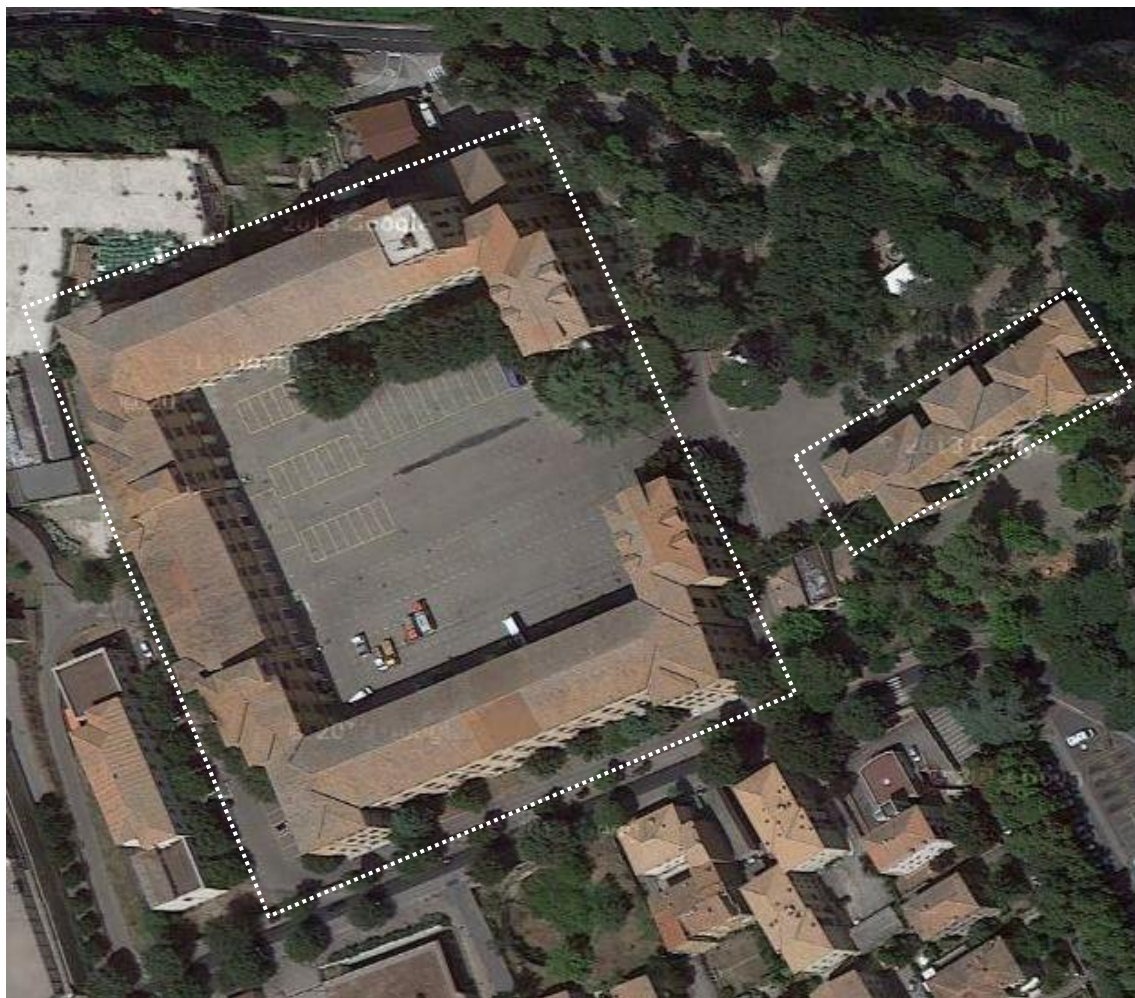


street food



CASERMA PIAVE

Orvieto



Via Pozzo S. Patrizio – 05018 Orvieto (TR)

DESTINAZIONE/DESTINATION

Regione/Region: Umbria

Provincia/Province: Terni

Ambito/Area: urbano/urban

LOCATION

Posizione/Location: centrale/city center

Coordinate GPS/GPS Coordinates:

lat. 42°43'20.98"N long. 12°7'2.26"E

IMMOBILE/BUILDING

Proprietà/Ownership: Comune/City of Orvieto

In vendita o concessione/on sale or to lease

Epoca/Period of construction: XX secolo/10h century

Superficie territoriale/Land area: 40.000 m²

Superficie lorda/Gross area: 34.550 m²

Provvedimenti di tutela/Historical-artistic protection: si/yes

Usi ammessi/Permitted intended use: turistico-ricettivo e culturale/tourist and cultural accomodation

architettura
militare
military
architecture



130 km



4 km





MADE
IN ITALY

RANGE URBANO/URBAN RANGE

21.019 abitanti/inhabitants

PRINCIPALI CITTÀ / MAIN CITIES

Perugia (80 km)	🕒 1.10 h
Assisi (90 km)	🕒 1.20 h
Siena (125 km)	🕒 1.20 h
Roma (130 km)	🕒 1.40 h
Firenze (170 km)	🕒 1.50 h

ATTRATTORI CULTURALI/CULTURAL ATTRACTIONS

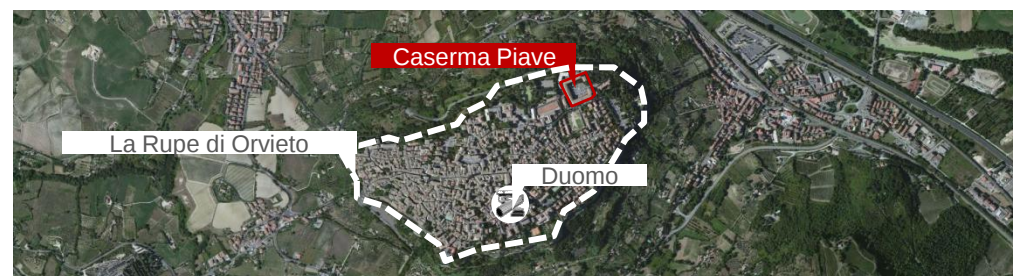
Lago Trasimeno, Lago Bolsena, Lago Bracciano	🕒 0.20/0.40 h
Duomo di Orvieto, Pozzo di San Patrizio	in città
Città di Assisi (Basilica di S. Francesco)	🕒 1.20 h
Città di Perugia (Università per gli stranieri)	🕒 1.10 h
Isola d'Elba, Isola del Giglio e Monte Argentario	🕒 1.00/1.30 h
Complesso termale di S. Casciano (SI)	🕒 0.50 h

Tartufo e vini Orvieto D.O.C. e Rosso Orvietano D.O.C. Nelle vicinanze luoghi produzione vitivinicola della bassa Toscana (Scansano, Montepulciano).

OPERAZIONE/OPERATION

Ex Caserma di notevoli dimensioni, edificata negli anni Trenta, che occupa una posizione di rilievo nell'ambito del borgo storico di Orvieto, importante città d'arte del centro Italia. Il complesso gode di una posizione strategica, in un contesto di forte attrattività turistica e facilmente raggiungibile. L'iniziativa consente di sviluppare e gestire una ricettività orientata alla ricerca e alla formazione, anche di livello internazionale, sul modello del "campus hotel", in grado di fare sistema con i poli culturali esistenti in città, favorendone il rilancio, e con il principale attrattore del contesto rappresentato dal Duomo. Il progetto, già oggetto di interessamento da parte di importanti Università americane, potrà intercettare le occasioni offerte dal piano "Destinazione Italia".

This big former Barracks was built during 1930s and is located in the historic centre of Orvieto, an important city of art in Central Italy. The compound benefits of a "strategic" position in a background of high touristic attractiveness and also easily accessible. The initiative may consist in developing and managing an accommodation structure oriented to research and training, also at international level. A model could be represented by "campus hotel", in order to connect it with cultural "poles" existing in the city and fostering their relaunch also considering the main attraction represented by Orvieto Cathedral. The project, which already caused interest in some American Universities, may benefits of occasions created by "Destinazione Italia" plan.



CASERMA PIAVE

Orvieto

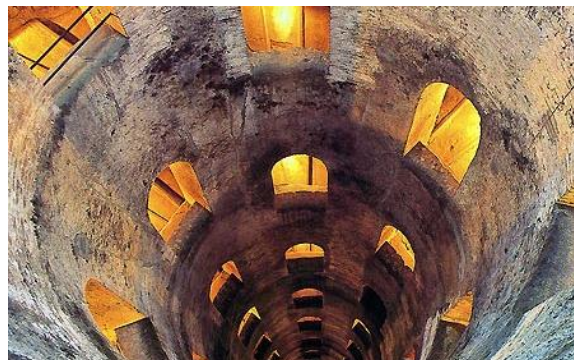


CENNI STORICI/HISTORY

L'imponente Caserma Piave, realizzata intorno agli anni Trenta, rappresenta una delle ultime edificazioni di rilievo avvenute all'interno della storica rupe di Orvieto, che proprio tra la fine del XIX secolo e la metà del XX secolo assiste a molteplici opere di miglioria ed ammodernamento del proprio nucleo principale. Nel corso della sua lunga storia, dalle origini Etrusche all'età dei Comuni e delle Signorie fino ai secoli di profondo legame con lo Stato Pontificio, la città di Orvieto ha vissuto periodi di grande benessere ed espansione, che hanno lasciato importanti opere sul territorio, prima tra tutte il Duomo, uno dei maggiori attrattori turistico-culturali presenti oggi nel centro Italia. Profonde trasformazioni dal punto di vista architettonico si ricordano dal XVI al XVIII; a questa epoca risalgono, ad esempio, il noto Pozzo di San Patrizio e molti palazzi d'autore (Antonio da San Gallo) che oggi caratterizzano le strade del centro.

The imposing Piave Barracks is one of the last relevant edification occurred within historic cliff of Orvieto. It was object of several improvements and modernization works regarding its original structure during XIX and XX centuries. Throughout its long-lasting history, starting from Etruscan origins, passing through Lordship and Commons Ages till times of strong relationship with Papal States, city of Orvieto had good and wealth times which contributed to give important "artworks" to the region, first of all the Cathedral which is considered one of the most touristic-cultural attractions in Central Italy. Deep architectural changes were carried out in the city during XVI and XVIII centuries: the San Patrick's Well and several buildings in the historic centre (Antonio da San Gallo architect)





L'ORVIETO

DIMORA "VILLA FELICE"

Monteleone di Fermo



Via Pietro Consolini, 16 – 63841 Monteleone di Fermo (FM)



DESTINAZIONE/DESTINATION

Regione/Region: Marche

Provincia/Province: Fermo

Ambito/Area: rurale/rural

LOCATION

Posizione/location: centro città/city center

Coordinate GPS/GPS Coordinates:

lat. 43° 2'48.8"N long.13°31'48.00"E

IMMOBILE/BUILDING

Proprietà/Ownership: Comune/City of Monteleone di Fermo

In concessione/to lease

Epoca/Period of construction: XIX secolo/19th century

Superficie territoriale/Land area: 2.300 m²

Superficie lorda/Gross area: 900 m²

Provvedimenti di tutela/Historical-artistic protection: sì/yes

Usi ammessi/Permitted intended use: turistico-ricettivo e culturale/tourist and cultural accomodation

palazzo
palace



100 km



38 km



32 km



95 km





RANGE URBANO/ URBAN RANGE

450 abitanti/ inhabitants

PRINCIPALI CITTÀ/ MAIN CITIES

Fermo (25 km)	🕒 0.30 h
Porto S. Giorgio (30 km)	🕒 0.40 h
Porto S. Elpidio (38 km)	🕒 0.50 h
Civitanova Marche (44 km)	🕒 0.50 h
Ancona (90 km)	🕒 1.20 h

ATTRATTORI CULTURALI/ CULTURAL ATTRACTIONS

Parco Nazionale Monti Sibillini	🕒 1.00 h
Parco Regionale del Conero	🕒 1.00 h
Riviera del Conero	🕒 0.40 h

MADE
IN ITALY

Grandi firme nel settore manifatturiero (*Hogan, Tod's, Fay, Nero Giardini, Prada, Merrel, Geox, ecc.*)

OPERAZIONE/ OPERATION

Palazzetto storico nel borgo antico di Monteleone di Fermo, quasi completamente recuperato a fini turistico-ricettivi (dimora storica) grazie all'impegno dell'Amministrazione Comunale, attenta alle tematiche della conservazione e valorizzazione del territorio. L'operazione consente il rapido avvio di una gestione alberghiera e la possibilità di incentivare l'occupazione locale e la promozione delle tipicità regionali (manifatture e artigianato). L'iniziativa può, inoltre, essere legata alla presenza sul territorio di "grandi firme" del made in Italy (Tod's, Hogan, Prada, Nero Giardini, ecc.) esponenti a livello internazionale della produzione italiana d'eccellenza.

Small historic building in the ancient village of Monteleone di Fermo, quite completely restored for touristic-accommodation purposes (historic mansion) thanks to City Council, which is focused on territory preservation and valorization policies. The initiative allows a fast start up of accommodation activity and the opportunity to foster and to improve the local employment together with the promotion of local activities (handcraft and manufacture). There's also the possibility to link future projects with some important and worldwide Italian brands located in the area (Prada, Hogan, Nero Guarding, etc.) The project may benefit off visibility off Expo 2015 (in Milan).



DIMORA “VILLA FELICE”

Monteleone di Fermo



CENNI STORICI/HISTORY

Villa Felice è una pregevole residenza signorile di fine settecento in pieno centro urbano, di cui è possibile leggere ancora oggi l'impianto originario. Agli ampliamenti realizzati intorno agli anni Trenta si affiancano le importanti ristrutturazioni degli anni Ottanta e gli attuali lavori che la vivace Amministrazione Comunale sta portando avanti per la valorizzazione e riapertura della dimora alla città. Il piccolo borgo antico di Monteleone di Fermo, situato nel cuore delle Marche, ha avuto origine in età medievale. Dopo una breve esperienza come comune autonomo, intorno alla metà del duecento, Monteleone passa sotto il controllo di Fermo. Successivamente, al pari del resto della provincia, la cittadina viene annessa ai territori dello Stato Pontificio fino all'unità d'Italia. Il centro storico, oltre alla Villa Felice, racchiude ulteriori testimonianze artistiche e architettoniche di varie epoche, dalla torre duecentesca alla chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista alle mura di cinta medievali, ormai quasi scomparse.

Villa Felice is a valuable and noble mansion dated back to the end of XVIII century located in the urban centre. During the 1930s some extensions were carried out, in the 1980s the villa was restored. Nowadays the City Council is managing some valorization works aimed at opening the Villa to the public. The small ancient village of Monteleone di Fermo, located in the inland of Marche Region, was founded in the Medieval Age. After a short "experience" as autonomous city, Monteleone joined with Fermo city during 1200s. Later, together with the rest of the province, the village was included in the Papal States until Italy was unified. The historic centre, contains artistic and architectural elements dating back to different ages, from the 1200's tower to medieval wall, by now nearly lost.





HOGAN PRADA
CESARE PACIOTTI
Fornarina FABI
Brums TOD'S ...



ALBERGO DIFFUSO PESCOCOSTANZO

Pescocostanzo



palazzo
palace



DESTINAZIONE/DESTINATION

Regione/Region: Abruzzo

Provincia/Province: L'Aquila

Ambito/Area: montano/mountain

LOCATION

Posizione/location: centro città/city center

Coordinate GPS/GPS Coordinates:

lat. 41°53'18,81"N long. 14°3'49.43"E

IMMOBILE/BUILDING

Proprietà/Ownership: Comune/City of Pescocostanzo

In vendita/on sale

Epoca/Period of construction: XVIII secolo/18th century

Superficie territoriale/Land area: 1.900 m²

Superficie lorda/Gross area: 3.000 m²

Superficie scoperta (parcheggio)/uncovered surface (parking):
1.000 m²

Provvedimenti di tutela/Historical-artistic protection: sì/yes

Usi ammessi/Permitted intended use: turistico-ricettivo e
culturale/tourist and cultural accomodation



L.go Fontana, V. Pretara, V. Porta Berardo, V. Rua Mozza – 67033 Pescocostanzo (AQ)

VALORE PAESE
DIMORE

Destinazione
Italia



100 km



40 km



40 km



RANGE URBANO/URBAN RANGE

1.180 abitanti/inhabitants

PRINCIPALI CITTÀ/MAIN CITIES

L'Aquila (100 km)	🕒 1.40 h
Pescara (100 km)	🕒 1.10 h
Napoli (150 km)	🕒 2.00 h
Roma (200 km)	🕒 2.20 h

ATTRATTORI CULTURALI/CULTURAL ATTRACTIONS

Parco Nazionale della Majella	🕒 nel parco
Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise	🕒 0.40 h
Comprensorio sciistico di Roccaraso – Rivisondoli/ Ski area of Roccaraso-Rivisondoli	🕒 0.10 h

Confetto Pelino I.G.P. (prodotto a Sulmona - AQ-)

OPERAZIONE/OPERATION

Sistema di edifici, incentrato sullo storico Palazzo Colecchi, nell'ambito di un piccolo centro urbano dell'Appennino abruzzese, poco distante dalle più note località sciistiche dell'Italia centrale, in grado di accogliere, sul modello dell'"albergo diffuso", una ricettività legata prevalentemente agli sport in montagna, ma anche al tempo libero, alla scoperta del territorio e delle tradizioni locali. Nell'ambito dell'operazione è prevista, inoltre, la realizzazione di un parcheggio di circa m2 1000, a disposizione delle strutture ricettive «albergo diffuso».

Il progetto offre la possibilità di dare spazio ai temi dell'eco-sostenibilità e compatibilità ambientale, anche in considerazione di eventuali forme di finanziamento pubblico.

It is a system of buildings, focused on the historic Palazzo Colecchi, in a small village in the Abruzzi Apennines, close to the most famous ski resorts in Central Italy. The system aims at develop an accommodation "network" based on "scattered hotel", mainly focused on mountain sports, leisure, local traditions. A parking for the accommodation buildings of the "scattered hotel" has also been planned. The initiative gives the opportunity to highlight items linked to environmental sustainability and compatibility, also considering the possibility to give public funding.



ALBERGO DIFFUSO PESCOCOSTANZO

Pescocostanzo



CENNI STORICI/HISTORY

Il palazzo Colecchi di epoca settecentesca è stato dimora del noto filosofo e matematico Ottavio Colecchi definito da Giovanni Gentile *“una della voci più significative del risveglio filosofico-politico del XIX secolo”*, a cui si deve anche l'introduzione delle teorie Kantiane in Italia. L'edificio si colloca in pieno centro storico del comune di Pescocostanzo, le cui origini medievali datano il primo nucleo urbano intorno all'anno Mille. Agli inizi del Cinquecento, il territorio pescolano diviene feudo delle maggiori famiglie gentilizie romane (Colonna, Barberini e Testa), il cui passaggio è ancor oggi leggibile nell'architettura civile del centro storico, caratterizzata da eleganti e sontuosi edifici signorili. Le tipiche costruzioni in pietra, separate da muri frangivento, conferiscono al centro urbano, annoverato tra *“I Borghi più Belli d'Italia”*, pregio e forte riconoscibilità.

Palazzo Colecchi, dated XVIII century, was house of the mathematician and philosopher Ottavio Colecchi who introduced in Italy some philosophic theories. The building is located in the historic centre of Pescocostanzo, whose medieval origins date back to XI century. Around XVI c. the village territory became domain of some roman patrician families (Colonna, Barberini, Testa), whose presence is showed still today by distinguished buildings. The typical stonework buildings gives to the village and to its historic centre a high value and make it like one of *“The most beautiful villages in Italy”*.



BORGO MEDIEVALE DI ROCCASCALEGNA

Roccascalegna



borgo
village



DESTINAZIONE/DESTINATION

Regione/Region: Abruzzo

Provincia/Province: Chieti

Ambito/Area: rurale/rural

LOCATION

Posizione/location: centro città/city center

Coordinate GPS/GPS Coordinates:

lat. 42°3'43.84" long. 14°18'13.86"E

IMMOBILE/BUILDING

Proprietà/Ownership: Comune/City of Roccascalegna

In vendita/on sale

Epoca/Period of construction: XII secolo/12th century

Superficie territoriale/Land area: 850 m²

Superficie lorda/Gross area: 1.100 m²

Provvedimenti di tutela/Historical-artistic protection: sì/yes

Usi ammessi/Permitted intended use: turistico-ricettivo e
culturale/tourist and cultural accomodation



70 km



35 km



26 km



35 km





RANGE URBANO/URBAN RANGE

1.360 abitanti/inhabitants

PRINCIPALI CITTÀ/MAIN CITIES

Chieti (50 km)	🕒 0.50 h
Pescara (80 km)	🕒 1.00 h
Napoli (180 km)	🕒 2.30 h
Roma (280 km)	🕒 3.00 h

ATTRATTORI CULTURALI/CULTURAL ATTRACTIONS

Parco Nazionale della Majella	🕒 0.40 h
Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise	🕒 1.10 h
Costa dei Trabocchi	🕒 0.40 h
Gargano ed Isole tremiti	🕒 2.30 h
Castello di Roccasalegna	🕒 in città

MADE
IN ITALY

Pasta artigianale e pastifici storici (De Cecco) a Fara S. Martino (CH)

OPERAZIONE/OPERATION

Sistema di edifici che si snoda nel borgo medioevale di Roccasalegna, in prossimità del noto castello, adatto ad accogliere, sul modello dell'"albergo diffuso", una ricettività legata prevalentemente alla scoperta del territorio (borghi storici d'Abruzzo) e delle tradizioni locali (enogastronomia e artigianato). L'iniziativa può contare sul restauro già effettuato per buona parte degli immobili, sulla sinergia con il principale attrattore turistico-culturale del contesto rappresentato dal castello (che conta migliaia di visitatori ogni anno) e su eventuali forme di finanziamento pubblico. L'operazione punta, inoltre, a trasformare in attività d'impresa il contributo volontaristico offerto dai giovani locali, generando così nuova occupazione.

System of buildings located in the medieval village of Roccasalegna, close to the namesake castle; the group of buildings aims at developing an accommodation "network" based on "scattered hotel", mainly focused on local traditions (wine & food and handcraft). Most of the buildings are already restored; the initiative can also count on the strongest attraction of the area (the castle, visited every year by thousands of tourists) and on possible public funding. Another objective is to transform the voluntary contribution of some young people involved in new employment.



BORGO MEDIEVALE DI ROCCASCALEGNA

Roccascalegna



CENNI STORICI/HISTORY

Le fonti storiche individuano il nucleo originario di Roccascalegna prima dell'anno Mille, quando i Longobardi edificano il primo impianto dell'attuale fortezza arroccata. Intorno allo sviluppo del castello, in epoca alto-medioevale, sorge il vero e proprio borgo. Dal XV al XVIII secolo la località diviene feudo delle maggiori famiglie gentilizie del regno di Napoli ed il centro storico vede importanti modifiche dal punto di vista dell'assetto e delle architetture. Oggi Roccascalegna è considerato uno dei più bei borghi dell'entroterra abruzzese sia per la presenza del poderoso castello a strapiombo sulla valle, di cui si conserva ancora il nucleo originario (torre di avvistamento), che per il borgo stesso, interessato da metà anni Novanta da importanti lavori di restauro, eseguiti nel rispetto delle tipologie e dei canoni architettonici che hanno caratterizzato il centro urbano dalla metà del settecento in poi.

Historic sources date back the early settlement of Roccascalegna before year 1000 AD, when the Longobards built the first part of the fortress. Around the castle was built the village in the late-medieval age. From XV to XVIII centuries the place became domain of the most important patrician families of Kingdom of Naples and the historic centre was modified in his original structure. Nowadays Roccascalegna is considered one of the most beautiful villages in the Abruzzi inland, both for the massive castle overhanging the valley (in particular for the watchtower) and the village itself. The hamlet has been renovated since the end of '90, complying with architectural styles of the urban centre starting from XVIII century.



Bandiere arancioni
Località eccellenti dell'entroterra



Touring Club Italiano



CASTELLO ORSINI

Soriano nel Cimino



Via della Rocca/via del Gelso – 01038 Soriano nel Cimino (VT)



castello
castle



130 km



17 km

DESTINAZIONE/DESTINATION

Regione/Region: Lazio

Provincia/Province: Viterbo

Ambito/Area: rurale/rural

LOCATION

Posizione/location: centro città/city center

Coordinate GPS/GPS Coordinates:

lat. 42°25'10.80" long. 12°14'7.88"E

IMMOBILE/BUILDING

Proprietà/Ownership: Stato/State

In concessione-vendita parziale/to lease-on partial sale

Epoca/Period of construction: XIII secolo/13th century

Superficie territoriale/Land area: 5.700 m²

Superficie lorda/Gross area: 6.600 m²

Provvedimenti di tutela/Historical-artistic protection: sì/yes

Usi ammessi/Permitted intended use: turistico-ricettivo e culturale/tourist and cultural accomodation



RANGE URBANO/URBAN RANGE

8.500 abitanti/inhabitants

PRINCIPALI CITTÀ / MAIN CITIES

Viterbo (16 km)	🕒 0.25 h
Orvieto (35 km)	🕒 0.45 h
Roma (64 km)	🕒 1.10 h
Firenze (170 km)	🕒 2.10 h

ATTRATTORI CULTURALI/CULTURAL ATTRACTIONS

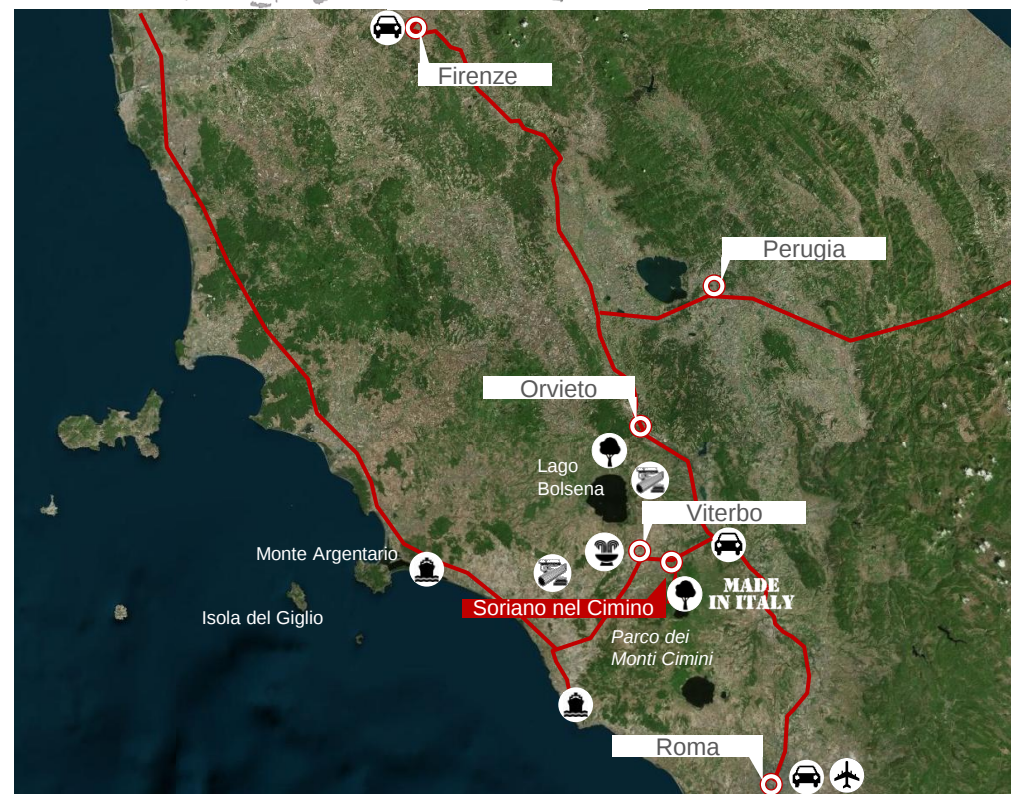
Monte Cimino e Faggeta	🕒 0.15 h
Via Francigena	🕒 0.15 h
Lago di Bolsena	🕒 0.30 h
Terme dei Papi a Viterbo	🕒 0.25 h
Parco dei mostri a Bomarzo	🕒 0.25 h
Borgo di Civita di Bagnoregio	🕒 0.35 h

Castagne, olio, nocciole, piperino

OPERAZIONE/OPERATION

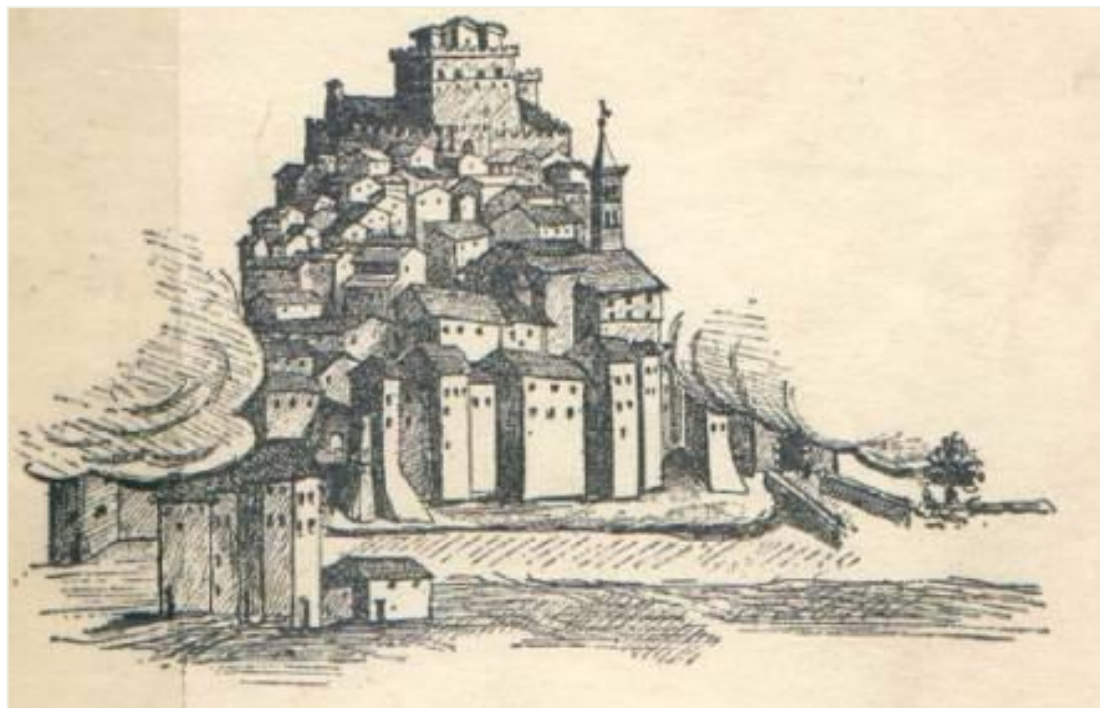
Castello medioevale in posizione dominante rispetto al borgo di Soriano nel Cimino, situato nel cuore della Tuscia, area dal variegato patrimonio naturalistico, ambientale e paesaggistico. L'operazione offre l'occasione di sviluppare e gestire una struttura alberghiera sul modello della "dimora storica", supportata da servizi culturali e attività legate alle tradizioni locali e all'enogastronomia, con la possibilità di utilizzare anche gli spazi aperti per eventi, manifestazioni e degustazioni di prodotti tipici. Il progetto potrà intercettare le occasioni offerte dal piano "Destinazione Italia".

It is a medieval castle in an overlooking position on Soriano nel Cimino village, located in the heart of Tuscia, an area featured by varied natural, landscape and environmental heritage. The initiative may consist in developing and managing a hotel on the model of "historic mansion", supported by cultural services and activities linked with local traditions and food and wine. There also could be the possibility to use open spaces of the castle for events and tasting of typical products. The project may benefit of occasions created by "Destination Italia" plan.



CASTELLO ORSINI

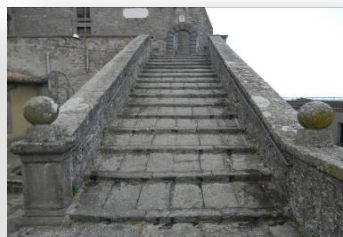
Soriano nel Cimino



CENNI STORICI/HISTORY

Il Castello Orsini, il cui nucleo originario è databile intorno al X secolo, rappresenta l'emblema del borgo di Soriano nel Cimino. La storia del Castello e le fasi compositive del suo "accastellamento" sono strettamente connesse alle vicende politiche che dall'alto medioevo in poi hanno visto protagonisti i territori dell'alto Lazio e le principali famiglie patrizie dello Stato Pontificio. Nella seconda metà del 1200, Papa Nicolò III Orsini fa edificare a Soriano il palazzo propriamente detto, addossandolo all'antica torre e collegandolo a questa mediante un sistema di muraglioni e torrette. Ed è proprio tra le mura di Castello Orsini che lo stesso Papa Niccolò III emana la storica bolla *Exiit Seminatus* (1279) per appianare la contesa interna all'ordine Franciscano tra i secolari ed i conventuali. Nel periodo rinascimentale l'impianto Orsini vede diverse modifiche ed ampliamenti, in gran parte fusi alle preesistenze e pertanto oggi non facilmente riconoscibili. Successivamente la Rocca di Soriano nel Cimino viene acquistata dagli Altemps che rimangono signori del feudo fino agli inizi del XVIII secolo quando la proprietà diviene della famiglia Albani, che sul manufatto realizza importanti lavori di restauro, per poi passare ai Chigi. Nel corso del novecento, il Castello viene adibito a carcere ed a casa di lavoro. Gli ultimi usi hanno comportato diverse variazioni importanti all'assetto originario del bene.

Orsini Castle, whose origins dates back to X century, represents the symbol of Soriano del Cimino village. History of the castle and construction phases are strongly linked with political events of aristocratic families in the northern part of Lazio Region, starting from Middle Ages. In the second part of 1200s, Pope Nicolò II Orsini begins the building of Palazzo Orsini in Soriano, placing it against the ancient tower and joining them through a system of massive walls and turrets. In 1279 Pope Nicolò II Orsini issued the Papal Bull "*Exiit Seminatus*" from the castle, in order to smooth out an inner litigation of the Franciscan order. During the Renaissance the castle was object of several changes and expansions melted with preexistences which are nowadays not easily distinguishable. Later, the Castle was purchased by Altemps family which remains owner of the feud up to early XVIII century, when ownership transfers first to Albani family – who made consistent restoration works – and later to Chigi family. During 1900s the castle was used as prison. Last uses produced a lot of changes to the original structure of the building.





Legenda – collegamenti esistenti e distanze dall'immobile



Distanza dall'aeroporto più vicino



Distanza dalla stazione ferroviaria più vicina



Distanza dal casello autostradale più vicino



Distanza dal porto più vicino



Distanza e tempi di percorrenza (in automobile) dalle principali città limitrofe

Legenda - tipologie di Dimore



Dimora storica

Edificio di pregio inserito in un contesto a forte valenza storico-artistica.

Tipo arch.: isola, militare, civile, religiosa, palazzo, castello, villa, podere.



Dimora natura

Edificio di pregio inserito in un contesto a forte valenza ambientale-naturalistica.

Tipo arch.: militare, civile, religiosa, industriale, palazzo, castello, villa, podere.



Dimora fortezza

Edificio di natura militare e difensiva in contesti a valenza sia storica che naturale.

Tipo arch.: militare.



Dimora mestieri e saperi

Edificio legato ad attività professionali o formative ed usanze locali in contesti a valenza sia storica che naturale.

Tipo arch.: civile, industriale.



Dimora campus e foresterie

Edificio legato ad attività di accoglienza giovanile e sociale in contesti a valenza sia storica che naturale.

Tipo arch.: militare, civile, religiosa.



Dimora costiera e fari

Edificio in contesto a forte valenza costiera e legato alla cultura del mare.

Tipo arch.: militare, civile, religiosa, industriale, palazzo, villa, faro torre ed edificio costiero.



Dimora pubblica

Edificio a forte valenza pubblica-istituzionale in contesti a valenza sia storica che naturale.

Tipo arch.: militare, religiosa, industriale, palazzo.



Borgo

Piccolo centro storico fortificato a forte valenza storico-paesaggistica.

Tipo arch.: borgo.



Isola

Piccola isola interamente dedicabile a Dimora.

Tipo arch.: isola.

Legenda - percorsi storia e natura



Storia e arte

Itinerario a forte valenza storico-artistica, a prevalenza urbana.

Tipi di dimora: storica, fortezza, mestieri e saperi, borgo, isola.



Natura, sport e benessere

Itinerario a forte valenza ambientale-naturalistica, a prevalenza montana e lacustre.

Tipi di dimora: natura, fortezza, mestieri e saperi, campus e foresterie.



Terra, gusto e tradizioni

Itinerario a forte valenza storico-naturalistica, a prevalenza rurale, incentrata sulla scoperta dell'enogastronomia e delle tradizioni.

Tipi di dimora: storica, natura, saperi e mestieri.



Mare e relax

Itinerario a forte valenza storico-naturalistica, a prevalenza costiera, incentrata sulla scoperta della cultura del mare.

Tipi di dimora: costiera e fari.



Eventi e formazione, turismo giovani e società (24 beni)

Itinerario a forte valenza promozionale e didattica, dedicata prevalentemente ad attività giovanili e sociali.

Tipi di dimora: storica, pubblica, campus e foresterie.

Legenda – attrattori culturali

**Attrattori naturalistici**

(parchi, riserve, aree a forte valenza paesaggistica, laghi, fiumi, ecc.)

**Località di montagna**

(stazioni sciistiche, itinerari escursionistici, ecc.)

**Località di mare**

(spiagge, centri per attività legate al mare, ecc.)

**Attrattori storico-artistici**

(siti archeologici, monumenti, musei, ecc.)

**Attrattori salute e benessere**

(località termali, centri di cura e benessere, ecc.)

**MADE
IN ITALY**

Presenza sul territorio di marchi e firme dell'eccellenza italiana

(prodotti DOP, DOC, IGP, STG; aziende esponenti a livello internazionale della produzione italiana)